



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Maggio 2018

Ecco la cabina di regia per i diversamente abili Nasce lo «Sportello H»

Obiettivo. Barrano: «E' uno strumento importante che fornisce all'utente una corsia preferenziale che rende più facile la risposta»

LE NOVITÀ DELLA NEUROLOGIA IN PRIMO PIANO. d.c.) Se il cervello va in tilt, grazie ai progressi compiuti dalle Neuroscienze, la medicina è in grado di dare risposte e soluzioni. A fare il punto sulle più moderne metodiche nella cura dell'ictus che, a tutt'oggi, rimane la prima causa di invalidità, la seconda di demenza e la terza di morte nei paesi occidentali, sono stati neurologi di fama nazionale e internazionale. A riunirli, dal 9 al 12 maggio a Ragusa, presso il Palace Hotel Mediterraneo, nel simposio "Le Neuroscienze Iblee proiettate nel futuro e nell'innovazione" sono stati Luigi Pastore e Franco Iemolo, quest'ultimo vittorioso, ai vertici dell'Associazione Siciliana Neuroscienze. Ad affiancare i due direttori scientifici, chiamati a collaborare alla segreteria scientifica Antonello Giordano, e Enzo Sarzano, il primo responsabile della Neurologia e Stroke Unit di Vittoria, e il secondo di Siracusa ed inoltre, data la sua importanza, il simposio ha avuto il sostegno del Congresso Nazionale della Società Italiana per lo Studio dello Stroke e della Società Italiana NeuroVascolare. Obiettivo infatti della tre giorni convegnistica è stato quello di offrire un vasto panorama informativo sui settori della neurodiagnostica e della neuroriabilitazione.

Il Comune di Vittoria ha deliberato di istituire all'interno dell'ente lo "Sportello H". Il servizio è rivolto ai diversamente abili, alle loro famiglie, agli operatori sociali e alle istituzioni che intendono costruire insieme un punto di riferimento stabile, capace di fornire informazioni e servizi più aggiornati, collegati alla disabilità.

"La delibera approvata in Giunta – sottolinea l'assessore ai Servizi sociali, Daniele Barrano – stabilisce che tutte le proposte progettuali, al fine di migliorare le interrelazioni, saranno coordinate da un'unica cabina di regia che sarà individuata nell'ambito del nostro settore. Lo sportello nasce dalla necessità di costruire un concreto punto di riferimento capa-

ce di fornire informazioni utili sui servizi sanitari e sociali sulla disabilità esistenti nel Distretto socio-sanitario D43, di cui il nostro ente è capofila. Uno strumento di questo tipo è importante perché fornisce all'utente una corsia preferenziale che rende più facile la risposta a una domanda di tipo sanitario, sociale, legale o anche legata ad interessi personali e hobby".

Lo sportello H si pone l'obiettivo di creare una rete tra le agenzie di servizi affinché si possa lavorare all'unisono in virtù dei diritti e doveri della persona con disabilità. "Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere – prosegue Barrano – sono la creazione di un servizio di accoglienza ed o-



NAScerà all'interno dell'ente di Palazzo Iacono lo Sportello H per i disabili

rientamento del terzo settore, un servizio di informazione giuridica e continuativa sia all'interno dell'amministrazione sia ai privati (imprese, associazioni, giovani) per i bandi ed il programma di finanziamento ai vari livelli (nazionale, regionale e comunitario) attraverso il reperimento, la selezione, l'elaborazione e la diffusione dell'informazione presso i vari servizi dell'ente. Ma anche un servizio di consulenza e assistenza nella

redazione dei progetti. Infatti, lo sportello potrà curare la ricezione di istanze ed iniziative dei diversi settori interni al Comune, effettuando una supervisione in merito alla rispondenza nei contenuti e nella strutturazione in relazione ai bandi, svolgendo una funzione di raccordo con gli organi erogatori dei finanziamenti (autorità nazionali, regionali, europee)".

Piazza Enriquez e le notti da festival Il jazz si riscoprirà protagonista

Cafiso annuncia l'undicesima edizione e tra i grandi ospiti ci sarà anche Gegè Telesforo



PROTAGONISTI
Musica d'auto-
re con Gegè Telesforo (sopra)
Roberto Gatto
(in basso) e
Francesco Cafiso (a destra)

DANIELA CITINO

Pensare che arrivi giugno, l'estate, la bella stagione e il chiaro di luna e non pensare che arrivi anche Francesco Cafiso e il suo jazz sarebbe pura follia. Per fortuna, Francesco c'è. Anzi, con un pizzico di orgoglio "vitturisi", verrebbe da dire che l'ex enfante prodige, per il legame ancestrale che ha con la sua città, ci sarà sempre.

Ed ecco infatti spuntare dalle pagine dei social, la tranquillizzante notizia che l'undicesima edizione del Vittoria Jazz Festival ci sarà. Dal 2 giugno con cadenza settimanale, per ogni weekend, sino al 17 giugno, piazza Enriquez tornerà ad es-

Il primo appuntamento a partire dal 2 giugno. E poi per ogni weekend sino a domenica 17

sere il quartiere generale del jazz, punto d'incontro degli appassionati del genere che non vedono l'ora di riascoltare live tanti loro beniamini. E non solo. Perché il Vittoria Jazz Festival è molto ma molto di più. È un'occasione preziosa per la città del liberty di mettersi in mostra e di presentarsi con l'abito delle grandi occasioni, sfoggiando le sue bellezze. Non solo quelle che rimandano ai suoi beni monumentali e artistici, ma tutte quelle che una generosa terra ad alta vocazione vinicola è capace di dare. Nel programma che è stato postato alla pagina Facebook del Vittoria Jazz Festival ovviamente non ancora compaiono gli eventi collaterali e soprattutto quelli lega-



ti al vino racchiusi generalmente nella formula d'aggiunta a Vittoria Jazz Festival e Cerasuolo & Wine. Nel programma infatti al momento compaiono solo le date degli eventi musicale sapientemente orchestrate dallo stesso Francesco Cafiso nel ruolo di direttore artistico della rassegna. Ad aprire il festival, il 2 giugno ci sarà una speciale guest decisamente speciale. E' Gegè Telesforo, jazzista virtuoso, conosciuto al grande pubblico per essere stato lanciato da Renzo Arbore che dichiara di conoscerlo sin dalla culla "avendogli messo tra le mani le bacchette della batteria".

Ma Gegè Telesforo, e tutti gli estimatori di jazz lo sanno, è un "grande" tanto da essere stato giudicato il miglior jazz vocalist italiano e tanto da avere vinto per ben quattro volte il premio Jazzit Award. Una vita per il jazz che come nel caso di Gegè Telesforo e dello stesso Francesco Cafiso è fatta di tante tantissime jazz session ovvero di suonate tra amici. E alcune di queste, durante le notti foggiane, vede Gegè Telesforo incontrarsi con Roberto Gatto, altro nome del firmamento del Jazz nostrano. E per strani intrecci del destino il nome di Gegè Telesforo e quello di Roberto Gatto s'incontrano nel cartellone del Vittoria Festival Jazz. Sarà infatti Gatto a chiudere la rassegna il 17 giugno, invece sabato, 16 giugno, il palcoscenico è tutto di Cafiso che nel frattempo sarà tornato dall'Australia dove l'8 giugno è atteso per partecipare al Melbourne Festival Jazz.

CANNATA SU POIDOMANI

«Così Carrube e cavalieri influenzò il Gattopardo»

d.c.) Il suo libro più famoso è "Carrube e cavalieri" attraverso la quale Raffaele Poidomani Moncada scatta una fotografia storica della Sicilia del secondo dopoguerra attraverso le vicende della sua borghesia. La sua figura di scrittore, ma anche di storico, romanziere e giornalista è stata recentemente ricordata nel corso di uno dei salotti letterari che il professore di lettere, Giorgio Cannata regala ai soci e alle socie del Centro Studi Angelo Campanella. «Come è ormai stato riconosciuto da vari critici letterari, Carrube e cavalieri certamente influenzò la seconda stesura de Il Gattopardo» ha spiegato Cannata.



Con l'auto contro un palo, muore un pensionato



STEFANO INZINZÀ. 69 anni, ha perso la vita ieri in contrada Serra S. Bartolo

GIORGIO LIUZZO

Tornano a grondare sangue le strade della provincia di Ragusa. I primi quattro mesi e mezzo dell'anno sono da dimenticare per il numero di incidenti stradali purtroppo con esito mortale. L'ultimo quello verificatosi ieri mattina in contrada Serra San Bartolo. A perdere la vita uno scicliano di 69 anni, Stefano Inzinzà, pensionato. La sua auto, una familiare, è andata a sbattere contro un palo, forse per un malore del conducente. L'uomo è morto sul colpo. Da precisare che la strada in cui è avvenuto il sinistro era parzialmente bagnata per la pioggia. Sul posto anche il medico legale che non ha potuto fare altro

se non prendere atto del decesso del pensionato. Inzinzà era alla guida di una Fiat Ulisse. Non si sa ancora bene la motivazione per cui si sia verificato questo incidente. Tutte le ipotesi sono al vaglio e, per tale ragione, è stata disposta l'autopsia che dovrebbe servire ad appurare le ragioni del decesso.

Sul posto anche gli agenti della polizia locale diretti dal comandante Cosimo Costa che hanno avuto il loro bel da fare nel cercare di disporre tutto il necessario per il recupero della carcassa della vettura. Che è stato possibile perfezionare in un secondo momento grazie all'intervento dei vigili del fuoco e al supporto dell'attrezzatura che in casi del genere diventa indispensabile.



L'URTO. L'auto di Inzinzà, una Fiat Ulisse, ha fermato la propria corsa contro un palo. Sono ancora tutte da decifrare le cause che hanno portato il pensionato fuori strada. Per questo motivo è stata disposta l'autopsia sul corpo